



Federazione
Italiana
Escursionismo



La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 26 maggio 2016

Escursione alla: **Monte Guglielmo** (m. 1948)

Da: Loc. Passabocche (Val Palot) (m.1287)
Salita: ↑ Sent. 201 Rifugio Medelet (m.1566)
↑ Punta Caravina (m.1840)
→ Palmarusso di sopra (m.1845)
→ Rifugio Almici (m.1861)
↑ Monte Guglielmo Castel Bertino (m.1948)
Rit: → Sent. 207 → Dosso Pedalta (m.1957)
Sent. 3V ↓ Galè (m.1557) → Rif. Medelet
↓ Sent. 201 loc. Passabocche
Tempi indic.: salita h.2.30 totale h. 4.30~
Difficolta: **E** (escursionistico)

La partenza è fissata dalla località - frazione Passabocche, che si raggiunge da Pisogne percorrendo la strada per la Val Palot. Dopo l'abitato, un bel parcheggio sterrato consente di lasciare l'auto. Da qui si imbecca la stradina con segnavia 201 per il Rifugio Medelet (m. 1566) che si raggiunge in circa 30 minuti.

Da qui la strada e' ancora lunga lasciamo il Medelet e saliamo tenendo come punto di partenza un monumento , non il largo sterrato a sinistra ma il piccolo sentiero dietro ad esso.

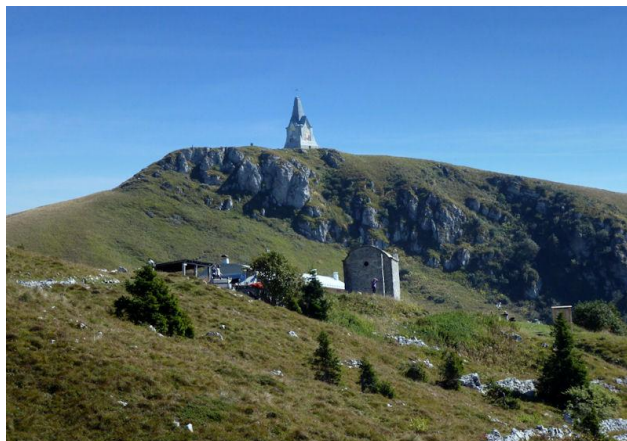
Ora si sale , eh si! Si sale per un bel tratto fino alla prima colma del Guglielmo dove incrociamo la Santella della

Madonna della Caravina , proseguiamo sempre sul sentiero 201 che presenta un andamento quasi pianeggiante fino al Rifugio Almici (m.1861), dopo aver superato la baita "Palmarusso di sopra". Dal Rifugio si prosegue sulla stradina sterrata in direzione della sella tra il Dosso Pedalta (a sinistra) e l'elevazione del Castel Bertino, dove sono collocati i cartelli di segnalazione del metanodotto; si prosegue sul sentiero e nel giro di qualche minuto si raggiunge l'imponente monumento del Redentore (m. 1948). Da qui il panorama è molto ampio, che spazia soprattutto verso la grande pianura Padana: nelle giornate ventose e terse si riescono a distinguere nettamente i grossi centri abitati della pianura. Incantevole e suggestivo anche il panorama sul lago d'Iseo e sulle rispettive valli (Val Trompia a destra e Valle Camonica a sinistra). E' un percorso che consiglio a tutti: a parte il piccolo dislivello da superare, questo tragitto risulta essere poco impegnativo rispetto a quello che parte dalla località Zone, ma anche a quello che inizia da Pisogne percorrendo il sentiero 209.

Per il ritorno, seguiamo le indicazioni per il Dosso di Pedalta (m.1957) la vetta più alta del M.te Guglielmo, prima di raggiungere la cima, prendiamo a destra il sentiero 3V che scende fino alla cascina Gale' Facendo molta attenzione sul tratto centrale della discesa e' molto ripido e in caso di pioggia si scivola. Raggiunta la cascina Gale puntiamo a sinistra prima un sentiero poi un largo sterrato ci riporta al Medelet da qui la strada e' nota.



Rifugio Medelet (m.1566)



Rifugio Almici e Monumento del Redentore

Programma in breve:

Ore 7.00 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.

Ore 8.15 Previsto arrivo a loc. Passabocche (Val Palot)

Rientro previsto per il metà pomeriggio

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489

Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.**
Dal costo di: € 1.00 a persona